



CORO ARCIDIOCESI  
SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO

## Il Settimana del Tempo Ordinario

«O Signore, perché te ne stai lontano?  
Perché ti nascondi in tempo di angoscia?»

G: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen.

### Canto

*Vieni Santo Spirito (Ruaro)*



### Salmo 10

O Signore, perché te ne stai lontano?  
Perché ti nascondi in tempo d'angoscia?

L'empio nella sua superbia perseguita con furore i miseri;  
essi rimangono presi nelle insidie tese dai malvagi:

poiché l'empio si gloria delle brame dell'anima sua,  
benedice il rapace e disprezza il Signore.

L'empio, con viso altero, dice:  
«Il Signore non farà inchieste».  
Tutti i suoi pensieri sono: «Non c'è Dio!»

Le sue vie sono prospere in ogni tempo;  
cosa troppo alta per lui sono i tuoi giudizi;  
con un soffio egli disperde tutti i suoi nemici.

Egli dice in cuor suo: «Non sarò mai smosso;  
d'età in età non m'accadrà male alcuno».

La sua bocca è piena di maledizione, di frodi e di violenza;  
sotto la sua lingua c'è malizia e iniquità.

Egli sta in agguato nei villaggi;  
uccide l'innocente in luoghi nascosti;

i suoi occhi spiano il misero.  
Sta in agguato nel suo nascondiglio  
come un leone nella sua tana;

sta in agguato per sorprendere il misero;  
egli sorprende lo sventurato trascinandolo nella sua rete.

Se ne sta quatto e chino,  
e gli infelici soccombono alla sua forza.

Dice in cuor suo: «Dio dimentica,  
nasconde la sua faccia, non vedrà mai».

Ergiti, o Signore! O Dio, alza la tua mano!  
Non dimenticare i miseri.  
Perché l'empio disprezza Dio?

Perché dice in cuor suo: «Non ne chiederà conto?»  
Invece tu hai visto; poiché tu tieni conto della malvagità e  
dei soprusi  
per poi ripagare con la tua mano.

A te si abbandona il misero;  
tu sei il sostegno dell'orfano.  
Spezza il braccio dell'empio e del malvagio;  
punisci la sua empietà, e tu non la ritrovi più.

Il Signore è re in eterno;  
le nazioni sono state sterminate dalla sua terra.

O Signore, tu esaudisci il desiderio degli umili;  
tu fortifichi il cuor loro, porgi il tuo orecchio

per render giustizia all'orfano e all'oppresso,  
affinché l'uomo, che è fatto di terra, cessi d'incutere  
spavento.



- G: Padre nel cui amore infinito trova rifugio ogni uomo perseguitato e oppresso, dona il tuo soccorso a quanti sollevano a te le mani nel pianto e non permettere che l'uomo malvagio incuta terrore e oppressione al fratello (Turolfo-Ravasi). A tal proposito Sant'Agostino ci fa riflettere:
- L1: Tuttavia il Cristo non esita a dirti: Donami quello che io ti ho dato. Che cosa hai portato venendo in questo mondo? Tutto quello che vi hai trovato alla nascita io l'ho creato.
- L2: Quello che tu mi doni è terra, io ti dono il cielo; tu mi doni l'effimero, io invece ciò che dura eternamente.

## Preghiamo

- G: Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Canto

*Gustate e vedete (Frisina)*

Gu - sta - te e ve - de - te co - m'è buo - no il Si - gno - re, be -

5 a - to l'uo - mo che tro - va il suo ri - fu - gio in Lu - i. Te - me - te il Si -

10 gno - re, suo - i san - ti, nul - la man - ca a co - lo - ro che lo te - mo - no

- G: Il Signore ci benedica e ci custodisca, mostri a noi il suo volto e abbia misericordia di noi. Rivolga verso di noi il suo sguardo e ci dia pace.

**T: Amen.**

